

Arte EDITORIALE

Un viaggio avventuroso tra passato e futuro

Un viaggio nel tempo, tra scienza, arte e tecnologia, per riannodare i fili del progresso che fino agli albori della modernità (attimi, se paragonati a tutta la vicenda) ha visto l'uomo sempre ben posizionato nel controllare la velocità dello sviluppo della conoscenza, ma che oggi lo vede proiettato rovinosamente verso un destino scientifico incontrollabile dai più e rovinoso per tutti. Un viaggio avventuroso e a tratti inquietante quello raccontato dal progetto espositivo *Dall'origine al destino*, magistralmente messo a punto da Andrea Zanotti, Antonio Danieli, Luca Ciancabilla e Simone Gheduzzi per la Fondazione Golinelli di Bologna. Una narrazione strutturata in due densi capitoli che illustrano quella parabola del progresso di cui l'uomo per molto tempo è stato il soggetto centrale, arrivando a un

presente in cui si è auto-condannato a esserne oggetto. Perché quello stesso progresso tecnico-scientifico che ha creato gli sta ora sfuggendo di mano. Il primo capitolo di questo viaggio nel tempo si snoda attraverso reperti, manufatti, strumenti tecnico-scientifici, opere d'arte e di design dall'antichità più remota ai nostri tempi in dialogo con alcuni dei più autorevoli artisti e designer del Novecento (da Balla a Boccioni, da Depero a Sironi, da Munari a Sottsass), oltre che con capolavori tecnologici ad alto contenuto creativo. Nel secondo capitolo sono ancora artisti contemporanei come Anselm Kiefer, Nicola Samori e Ronald Ventura a focalizzare lo sguardo del visitatore sul tema delle incognite nell'attuale condizione umana e su un futuro il cui destino pare segnato da una virtualità indistinguibile dalla realtà. Buona visione a tutti.

Il direttore

© Riproduzione riservata

Ronald Ventura, *Immortal hunting*, 2015, metallo, resina e vetroresina; nella rassegna *Dall'origine al destino* alla Fondazione Golinelli di Bologna. Dall'8 febbraio al 30 giugno.



A R T C I T Y 2 0 2 5

Oltre cento esposizioni, eventi e iniziative accendono Bologna

Sono oltre cento gli appuntamenti di **Art City** (artcity.bologna.it), programma di mostre, performance, eventi e iniziative promosso dal Comune di Bologna nella settimana

di **Arte Fiera**. Il progetto installativo più importante è quello che coinvolge le **dieci Porte storiche della città**.

Ciascuna è occasione di un intervento site specific di artisti italiani e stranieri, tra cui Fatma Bucak, Gabrielle Goliath, Valentina

Furian, Franco Mazzucchelli, Susan Philipsz e Dread Scott.

LE MOSTRE. Nell'ambito delle mostre, il **Mambo** (tel. 051-6496611) ha scelto un'originale chiave di lettura per ripercorrere la storia recente e le oltre 100 opere di 70 artisti sono accomunate dall'irriverenza nella rassegna **Facile ironia. L'ironia italiana nell'arte italiana del XX e XXI secolo** dove

accanto a Piero Manzoni, Bruno Munari, Aldo Mondino

(**1**), **Varazze**, (1964) e Maurizio Cattelan, compaiono i meno prevedibili Mirella Bentivoglio, Chiara Fumai ed Eva & Franco Mattes (dal 6 febbraio al 7 settembre). Tra gli artisti storici, il Mambo propone fino al 30 marzo un omaggio

a **Carol Rama** (**2**) *La mucca pazzo*, 2002): nella sede di **Villa delle Rose** (tel. 051-436818) è allestita la sua significativa produzione di multipli realizzati tra il 1993 e il 2005. Fino al 30

marzo al **Museo Morandi** (tel. 051-6496611) è di scena una personale della svizzera **Silvia Bächli**, mentre il **Museo civico medievale** (tel. 051-2193930) fino al 2 marzo ospita *Vestirsi paesaggio* di **Alessandro Roma** (**3**), una rassegna che presenta la nuova produzione dell'artista milanese dedicata alla ceramica intesa come estensione di pittura e scultura. Se **Flavio Favelli** ha allestito una nuova installazione alla **Fondazione Federico Zeri** (tel. 051-2097471) con 216 bottiglie di liquori, **Christian Fogaroli** in *Corpo eterico* propone una serie di sculture inedite (**4**) che dialogano con gli oggetti e i dipinti del **Museo civico d'arte industriale e Galleria Davia Bargellini** (tel. 051-236708) dove compare una quadrenna storica e una raccolta d'arte applicata. Dal 4 febbraio al 30 aprile la personale di **Alfredo Pirri** a **Palazzo Boncompagni** (tel. 051-226889)

invece è dominata da un'installazione che modifica la percezione della grande sala cinquecentesca ribaltando, sul pavimento di specchi frantumati, le grottesche e i dipinti del soffitto (**5**). In chiave concettuale anche **Luca Vitone** ripercorre la memoria dei luoghi e nella sua personale *Identificazione del luogo* al **Laboratorio degli Angeli** (tel. 051-583200) espone grandi fogli stampati su xerocopie che riproducono la cartografia dello spazio che li ha ospitati (**6**) *Castello di Rivara*, 1989, dal 3 al 15 febbraio).

ARTE E SCIENZA DA GOLINELLI

Una seconda, grande collettiva è prevista fino al 30 giugno al **Centro Arti e Scienze Golinelli** (tel. 051 223187) che propone *Dall'origine al destino*, un percorso tra arte, scienza e tecnologia. Il viaggio inizia dai futuristi con Giacomo Balla, Umberto Boccioni e Fortunato Depero (**7**) *Volò tricolore*, 1934), per giungere all'installazione *T-Simmetry*, realizzata da Fondazione Golinelli, un tunnel a cronologia inversa dove lo spettatore si avventura in un'esperienza a ritroso nel tempo. ■

© Riproduzione riservata

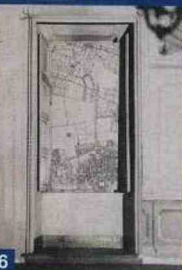
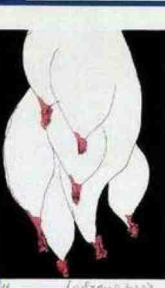
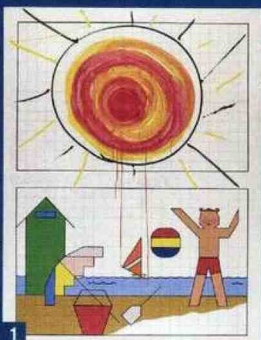


Foto: O. De Caro - Courtesy Arch, Edgalliani Fund, Massimo e Serena Cirilli